



Università degli Studi di Padova
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Infermieristica

Tesi di Laurea

**IL CALO PONDERALE NEL PAZIENTE
SOTTOPOSTO A INTERVENTO CHIRURGICO
PER NEOPLASIA ESOFAGEA: RUOLO
EDUCATIVO DELL'INFERMIERE**

RELATORE: Prof.ssa Battistello Marilinda

CORRELATORE: Dott. Stevanin Simone

Laureanda: Boscolo "Cremondin" Alessia

Anno Accademico 2009-2010

ABSTRACT

Problema: la neoplasia esofagea colpisce prevalentemente individui di sesso maschile dopo la sesta decade di vita, prevedendo nella maggioranza dei casi quale opzione terapeutica l'intervento chirurgico di esofagectomia. La revisione della letteratura ha evidenziato come nei sei mesi successivi a tale intervento i pazienti perdano più del 10-15 per cento del proprio indice di massa corporea a causa della conseguente difficoltà di alimentarsi. Un'indagine retrospettiva su 18 cartelle infermieristiche di pazienti della Chirurgia Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova sottoposti ad esofagectomia per neoplasia ed una loro intervista telefonica ha evidenziato nel 70% dei pazienti una perdita di peso correlabile a mancata o carente educazione nella gestione dell'alimentazione nel postoperatorio e a domicilio. *Obiettivi:* attraverso questo elaborato di tesi l'obiettivo che si vuole raggiungere è la proposta di un piano educativo al paziente per la ripresa dell'alimentazione dopo l'intervento chirurgico di esofagectomia, da attuarsi sensibilizzando gli infermieri, proponendo loro dei corsi di formazione ed aggiornamento per l'educazione alla gestione dell'alimentazione dei pazienti esofagectomizzati, in modo che una volta a domicilio non perdano più del 10-15 per cento del proprio indice di massa corporea. *Strategie:* è stato proposto un piano educativo infermieristico al paziente e al caregiver per la ripresa dell'alimentazione e la gestione a domicilio del piano alimentare. *Giudizio di fattibilità:* il piano proposto non richiede particolari risorse aggiuntive. Entro quattro/sei mesi dall'attuazione della proposta di riorganizzazione del processo di assistenza si andrà ad effettuare una nuova indagine su un nuovo campione di pazienti esofagectomizzati per valutare se il tipo di intervento proposto è stato efficace. *Indicatori di risultato:* con il nuovo supporto educativo e dopo quattro/sei mesi dall'intervento ci si attende che i pazienti esofagectomizzati non perdano più del 10-15 per cento del proprio indice di massa corporea e che siano in grado di gestire, autonomamente o in collaborazione con un caregiver, il proprio piano alimentare a domicilio. *Conclusione:* prevenire la perdita di peso del paziente esofagectomizzato per neoplasia esofagea rinforza le difese dell'organismo, diminuisce la frequenza e la durata dei ricoveri ospedalieri, previene le complicanze post-operatorie e la depressione. L'educazione alla nutrizione durante tutto il processo di diagnosi, trattamento e di cure postoperatorie migliora la qualità di vita del paziente esofagectomizzato e ne limita, per quanto possibile, il calo ponderale nel postoperatorio e a domicilio.

RECAPITO E-MAIL:

boscololessia88@libero.it